



## “Il coraggio di parlare”



Il 25 Novembre in occasione della Giornata internazionale dell'eliminazione della violenza contro le donne l'Associazione Ahimsa ha organizzato una serata dal titolo “Il coraggio di parlare”.

Ospite alla serata Emanuela P. una donna di 50 anni che ha trovato la forza dopo 11 anni di matrimonio di andarsene con i suoi figli e lasciare quel marito che esercitava su di lei e su di loro violenza.

Ho incontrato Emanuela quest'anno al mare ed è nata subito un'empatia che ci ha permesso di realizzare tutto ciò. La fiducia, la stessa fiducia che si crea con le donne che seguiamo, ha motivato Emanuela a condividere la sua esperienza prima con noi dell'Associazione e poi con tutti gli uomini e le donne presenti alla serata. L'esperienza di vita di Emanuela non è per me e per i volontari di Ahimsa una novità; le donne che si rivolgono a noi e ci chiedono aiuto hanno lo stesso vissuto, le stesse paure e le stesse speranze di Emanuela. La sua testimonianza è stata utile per far capire che è difficile, è un percorso lungo e tortuoso ma si può uscirne.

Un matrimonio a 21 anni, mamma di tre figli a 24 anni, ha lasciato la casa coniugale più volte prima di decidersi ad andarsene definitivamente: così inizia il racconto di Emanuela, lasciando commosso e senza parole il pubblico che è accorso numeroso in sala consiliare a Locate Varesino: “La violenza che ti ferisce maggiormente è quella psicologica, perché ti toglie la dignità di donna e soprattutto di madre... Le botte sono dolorose ma puoi dimenticarle ma le offese, le ingiurie e le parolacce gridate davanti ai figli quelle no, non le dimentichi ti rimangono dentro e ti lacerano giorno dopo giorno”, “ancora adesso dopo parecchi anni mi sveglio in piena notte con gli incubi, con la paura per i miei figli e solo guardandomi intorno e riconoscendo la mia casa riesco a tranquillizzarmi ....” E ancora “io reagivo, non ero inerme, reagivo ma le botte, le umiliazioni continuavano, io sono una di quelle che se ne è andata ed è ritornata, fino a toccare il fondo e poi finalmente il coraggio e la forza di andarmene per non tornare più è arrivata...” “pensavo di aver protetto i miei figli, di essere riuscita in parte a nascondere loro la verità ....fino al giorno che mia figlia mi ha detto che sapevano, che sentivano malgrado la televisione alta e la porta chiusa”....

Oggi Emanuela è una donna completamente autonoma e indipendente, è realizzata sul lavoro e ha cresciuto tre figli meravigliosi, la sua rinascita è stata lenta e graduale tra percorsi psicologici e aule di tribunale ma ce l'ha fatta e con lei ce l'hanno fatta i suoi figli.

Alla serata, oltre ad Ahimsa rappresentata dal presidente e i suoi volontari, hanno partecipato la Dott. Sara Carnelli, psicologa che collabora con L'Associazione, Prof. Rita Guarini con i suoi studenti che hanno letto e interpretato alcune poesie scritte da Emanuela stessa e la Sig.ra Mirella Consoli che ha cantato “Gli uomini non cambiano” omaggio a tutte le donne che subiscono e che sono state vittime di violenza.

Un flash-mob di pochi minuti organizzato dall'Associazione in collaborazione con Amabile Vallotta ha aperto la serata e ha acceso una luce contro la violenza di genere.

Invitiamo a seguire la nostra attività e le nostre iniziative sul sito [www.miahimsa.it](http://www.miahimsa.it) e sulla nostra pagina Facebook.

*Michela Esposito,  
Presidente di AHIMSA*

